



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta n. 1820

Oggetto: Corso-concorso per dirigenti scolastici: necessità di adottare azioni urgenti a tutela del sistema scolastico trentino.

Con le precedenti interrogazioni n. 1557 e n. 1759 erano già state sollevate, dai sottoscrittori della presente interrogazione, forti perplessità specie in merito alla compressione dei tempi del corso-concorso pubblico per il reclutamento di 20 dirigenti delle istituzioni scolastiche e formative provinciali.

Al punto 7 della interrogazione n. 1759 si chiedeva esplicitamente come l'Amministrazione intendesse garantire il regolare svolgimento degli esami di Stato e dei consigli di classe (scrutini), considerando che la quasi totalità dei candidati ammessi presumibilmente è costituita da docenti in servizio fortemente impegnati in tali attività fondamentali.

Il calendario ufficiale del percorso formativo obbligatorio da 60 ore, recentemente pubblicato da IPRASE, conferma tutte le perplessità sollevate e ne stimola di nuove.

Il percorso prevede l'avvio delle attività formative in data 8 giugno 2026 mentre le attività didattiche dell'anno scolastico terminano ufficialmente il 10 giugno. Ciò significa che i primi moduli formativi (come il seminario inaugurale dell'8 giugno dalle 14:00 alle 15:00 e il modulo sulla sicurezza dalle 15:00 alle 17:00) sono calendarizzati addirittura prima del termine delle lezioni, quando sono programmati solitamente gli scrutini delle classi quinte (gli unici che è possibile effettuare prima della fine dell'anno scolastico).

Ma il mese di giugno, per tutta la sua durata, rappresenta il momento più critico e denso dell'anno scolastico, in cui il personale docente è istituzionalmente assorbito dagli scrutini finali, dall'avvio e dallo svolgimento degli esami di Stato del primo ciclo (terza media) e del secondo ciclo (maturità).

Quest'anno, nello specifico, l'esame di maturità si svolge con modalità parzialmente rinnovate, costringendo i docenti a dover frequentare ulteriori e specifici momenti di

formazione e aggiornamento per l'espletamento corretto delle commissioni, aggravando un carico di lavoro già al limite.

Entrando nel merito della formazione, il percorso formativo obbligatorio richiede una frequenza minima del 75% delle ore in presenza (pari a 45 ore complessive) ed è stabilito che debba svolgersi "al di fuori dell'orario di lavoro". **È umanamente e professionalmente impossibile conciliare la presenza fisica a lezioni pomeridiane (spesso dalle 14:30 o 15:00 fino alle 17:00/18:30 a Trento) con la partecipazione contemporanea a consigli di classe o commissioni d'esame che operano blindate sui medesimi orari!** Ciò vale soprattutto per i candidati non trentini ma anche per quelli trentini!

Inoltre, con riferimento alla quota di formazione erogata in modalità FAD (Formazione a Distanza), emerge l'assurdità metodologica di un sistema che permette di "spezzettare" la fruizione dei contenuti normativi e gestionali. Tale frammentazione, unita al sovraccarico di un intero anno scolastico accumulato sulle spalle dei candidati, mina alla base l'efficacia dell'apprendimento di materie così delicate e complesse, necessarie a formare i futuri vertici della scuola trentina, coloro che la guideranno almeno per i prossimi vent'anni!

Non si comprende come si possa pretendere che i candidati diano il loro meglio e affrontino con serenità una selezione di tale importanza in condizioni di palese e totale inconciliabilità temporale!

Sul fronte legale si dà atto che alla data del 29 maggio 2026, risultano già essere state adottate dall'Amministrazione ben 7 delibere di affidamento incarico a legali per la difesa della Provincia avverso i ricorsi presentati dai candidati esclusi nelle varie fasi procedurali. Tale proliferazione di azioni legali conferma, purtroppo, la fragilità tecnica di una procedura condotta con fretta colpevole (il Dipartimento sapeva con largo anticipo dei pensionamenti e avrebbe dovuto agire con miglior programmazione e adeguata gestione dei tempi). Quotidianamente, inoltre, riceviamo segnalazioni di presunte anomalie che contribuiscono ad offuscare un orizzonte già di per sé denso di nubi nere relativamente a una procedura concorsuale che rischia di sfociare in un vero e proprio disastro amministrativo e gestionale a ridosso dell'avvio del prossimo anno scolastico 2026/2027.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

1. A seguito della pubblicazione del programma formativo, come ritenga conciliabile la sovrapposizione oggettiva tra l'obbligo di presenza alle lezioni di IPRASE e i contestuali adempimenti inderogabili legati alla chiusura dell'anno scolastico, all'espletamento degli scrutini e allo svolgimento degli esami di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

2. Se sia stato valutato l'impatto sui candidati – che hanno alle spalle un intero anno scolastico di servizio – derivante dal dover conciliare la normale attività prevista almeno sino al 30 giugno con la partecipazione a lezioni in presenza e corsi in FAD, e se non si ritenga che tale impianto mini il principio di uguaglianza e di serenità della valutazione a danno di coloro che rappresentano i futuri vertici della scuola trentina e che la guideranno almeno per i prossimi vent'anni.
3. Quanti siano, alla data odierna, complessivamente i ricorsi presentati avverso le procedure del corso-concorso specificando quanti di essi siano ricorsi individuali e quanti ricorsi collettivi.
4. Se, alla luce del caos organizzativo documentato e dell'esplosione del contenzioso legale, non si ritenga **doveroso e urgente sospendere o fermare temporaneamente la procedura** per comprendere come affrontare le palesi contraddittorietà (anche alla luce delle soluzioni adottate a livello nazionale relativamente ai concorsi del 2017 e del 2023) e ridefinire un cronoprogramma sostenibile, onde evitare ricorsi a catena che pregiudicherebbero la regolare copertura dei posti di dirigente a settembre, a tutela del sistema scolastico trentino.

Francesca Parolari

Michele Malfer

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).

04 giugno 2026